

**La cassa
di pesce**
abbandona-
ta lungo la
statale 11 per
Rondissone



E tra i rifiuti abbandonati anche una bella cassa... di pesce

Cigliano - Il pesce di aprile è ancora lontano, ma sicuramente chiunque abbia notato quella cassa esposta sulla statale 11 per Rondissone, si sarà sentito un po' preso in giro. La pelle argentata a testimonianza della originaria freschezza, l'inclinazione del contenitore che sembrava studiata per esaltarne il contenuto: mancava solo il tagliando del prezzo e sicuramente il prodotto avrebbe attirato potenziali clienti. Soltanto lo scenario lasciava spazio ad equivoci: la cassa di pesce era collocata sull'asfalto, in una di quelle famigerate piazzole di sosta che recentemente si stanno riempiendo di spazzatura di ogni genere. Così questa era solo una curiosa e paradossale novità nel vasto assortimento del mercato dell'indecenza umana: accanto ad essa bottiglie, imballaggi in plastica, vasetti di vetro e persino una pagnotta ancora confezionata, quasi una beffarda trasposizione del concetto di sacralità che da millenni accompagna l'immagine del pane e del pesce. Qualunque sia stato l'intento della persona che ha deciso di liberarsi in maniera così poco usuale di questa cassa di pesce, il suo gesto stimola l'attenzione nei confronti del rapporto che la nostra società esercita nei confronti dei rifiuti.

Per il buontempone-inquinatore vale comunque l'invito a procurarsi due calendari: quello del 2012, per sapere quando cadrà il vero primo d'aprile e quello della raccolta differenziata.

a.ce.